



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Armando Diaz"
Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: www.icdiaz.edu.it

Prot. come da segnatura

Milano, 21 ottobre 2025

Al Collegio dei docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alle RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
Albo/Atti/Sito Web/Bacheca RE

**ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n. 107/2015**

Definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per la elaborazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa – (triennio 2025-2028)** e del **Piano d'Istituto per l'intelligenza Artificiale** ai sensi delle *“Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche”* predisposte dal MIM -Anno Scolastico 2025/2026

- VISTO** il D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999 e, in particolare, l'art. 3, come novellato dall'art. 1, comma 14, della legge n. 107/2015;
- VISTO** il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO** l'art.25 del D.lgs. 165 del 2001 che attribuisce al *“dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni”*;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curriculum del Primo ciclo di istruzione 2012;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO** il comma n.7 della legge n.107del 2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota MIUR n.30549 del 21/09/2015;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge n. 107/2015 prevede:
al comma 12, che *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.”*;
- al comma 13, che *“L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.”*;
- al comma 17, che *“Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale”*;
- VISTO** il DM 851/2015 - PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il DM 797/2016 - Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

- VISTA** la nota MIUR 1830/2017 – Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta Formativa;
- VISTO** il D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante “*Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”, come modificato dalla Legge 150/2024 e dall’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025;
- VISTO** il D. Lgs 66 del 13 aprile 2017 recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”;
- VISTA** la legge n. 71/2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo- come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70;
- VISTO** il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l’orientamento;
- VISTE** le nuove Linee guida per l’Educazione Civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- VISTA** la Nota prot. n. 39343 del 27.09.2024 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);
- VISTE** le Linee guida per le discipline STEM di cui al DM 184 del 15 settembre 2023, emanate per introdurre nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTO** il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante adeguamento della normativa nazionale al GDPR;
- VISTA** la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, con particolare riferimento agli artt. 1 (dignità umana), 8 (protezione dei dati), 11 (libertà di espressione e informazione) e 21 (non discriminazione);
- VISTA** la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall’Italia con L. n. 176/1991;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (AI Act), che disciplina lo sviluppo e l’uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale in base al livello di rischio (minimo, limitato, elevato);
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e la Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dedicata a istruzione e ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 9 agosto 2025, n. 166, recante *Linee guida IA* e istituzione del Servizio digitale per l’IA all’interno della Piattaforma Unica,
- VISTE** le *Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche*, allegate al medesimo D.M. 166/2025 e da esso rese parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATA** la necessità di predisporre, in conformità a tali indirizzi, un Piano d’Istituto per l’Intelligenza Artificiale (di seguito Piano IA), integrato nel PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa), quale strumento organico di governance, pianificazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative connesse all’uso dell’IA;
- VISTO** il PTOF elaborato per il precedente triennio 2022/2025, come integrato per l’annualità 2024-25;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- VISTI** gli esiti delle prove parallele a.s. 2024/25;
- TENUTO CONTO** dei monitoraggi dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare;
- VISTO** il Piano annuale d’Inclusione approvato dal Collegio docenti per l’a.s. 2024/2025;
- ATTESO CHE** l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;
- VISTA** la necessità di procedere alla predisposizione del piano di Internazionalizzazione d’Istituto al fine di promuovere l’inclusione, l’apertura e la cooperazione internazionale quali finalità strategiche della scuola;

RITENUTO	di dover orientare in via preventiva e vincolante le scelte della comunità scolastica, garantendo trasparenza, legalità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali, con particolare attenzione ai minori e alle persone vulnerabili;
RITENUTO	di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
CONSIDERATA	la necessità di una coerenza di azioni didattiche tra i due ordini di scuola Primaria e Secondaria 1° grado nel contestuale rispetto e valorizzazione delle singole professionalità operanti nell'Istituto stesso;
VISTO	il progetto Agenda Nord " <i>Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord</i> " - Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027";
VISTO	il progetto " <i>percorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico</i> " - Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" D.M. 233/2024;
VISTO	il progetto Piano estate 2025 " <i>Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni</i> " Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027";
RICHIAMATO	l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del merito per l'anno 2024, adottato con D.M. 4 febbraio 2025, n. 20 ;
VISTE	le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTA	l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTO	il Piano <i>RiGenerazione Scuola</i> , attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU da integrare nel curriculum di Istituto;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti sia riunioni organi collegiali, colloqui con il dirigente scolastico), sia attraverso gli esiti della valutazione della qualità delle attività didattiche promosse dalla scuola;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche, attraverso la valorizzazione di: <i>metodologie didattiche attive</i> (operatività concreta e cognitiva), <i>individualizzate</i> (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e <i>personalizzate</i> (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); <i>modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo</i> (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e <i>approcci meta cognitivi</i> (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
RITENUTO	che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;
TENUTO CONTO	del Decreto del Direttore Generale dell'USR Lombardia, prot. n. 3305 del 07/11/2024 con il quale vengono definiti dal direttore dell'USR Lombardia gli obiettivi nazionali connessi all'incarico della scrivente e gli obiettivi regionali;
AL FINE	di orientare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio docente in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza per elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028;

EMANA
AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE
per la predisposizione
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 e
del Piano d'Istituto per l'intelligenza Artificiale A. S. 2025/2026

PREMESSA

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio Docente sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni riguardo agli obiettivi strategici, ai contenuti indispensabili e agli elementi identitari che dovranno orientare l'azione degli organi collegiali, chiamati a elaborare, discutere e approvare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/28 e il Piano d'Istituto per l'IA (Intelligenza Artificiale), che risulterà integrato nel PTOF stesso.

La mission e la vision della nostra scuola richiedono una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza e che promuova una scuola come comunità attiva e aperta al territorio, attraverso il coinvolgimento consapevole e la collaborazione attiva di tutto il personale.

La predisposizione del PTOF dovrà essere coerente con:

- gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
- gli obiettivi per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;
- il patrimonio di esperienze, competenze e professionalità che nel tempo hanno contribuito a definire l'identità dell'Istituto;
- le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità;
- le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante;
- i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.;
- i principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

Il presente Atto di indirizzo è emanato anche in conformità con quanto previsto dalle *Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, adottate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'agosto 2025. Esso dovrà orientare le scelte educative, organizzative e gestionali della scuola riguardo all'adozione, allo sviluppo e alla *governance* degli strumenti e delle metodologie basate sull'IA.

Tanto premesso, il Collegio Docente è chiamato a predisporre il PTOF relativo al nuovo triennio 2025/2028 e il Piano d'Istituto per l'intelligenza Artificiale secondo quanto di seguito indicato.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Aggiornare l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio con riferimento alla popolazione studentesca alla luce delle iscrizioni alle classi prime per l'a.s. 2025/2026 e ai nuovi bisogni formativi del territorio.
- Presentare l'Istituto con riferimento alle peculiarità e alle potenzialità degli alunni che lo frequentano.
- Aggiornare l'organigramma delle risorse professionali e il funzionigramma delle figure che definiscono il processo di governo dell'Istituto.

PRIORITA' E OBIETTIVI GENERALI: LE SCELTE STRATEGICHE

1. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale.

Il miglioramento dell'azione didattica ed educativa dovrà essere un obiettivo primario e costante, coerente con gli obiettivi nazionali di valutazione.

È essenziale che il PTOF integri completamente il processo di autovalutazione dell'Istituto, pertanto, è richiesto di:

- aggiornare gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV;
- aggiornare il Piano di miglioramento in considerazione degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare e della percentuale di fragilità;
- progettare interventi mirati sulla base di tali esiti;
- costituire gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio e rendicontazione dei progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele;
- intervenire sul miglioramento del processo di valutazione degli apprendimenti nel rispetto della normativa di riferimento nella sua funzione formativa e orientativa, promuovendo l'autovalutazione degli studenti; operare la revisione delle griglie per la valutazione disciplinare, dei criteri e delle griglie per la valutazione degli apprendimenti, delle rubriche di valutazione comuni per compiti autentici e di realtà che consentano l'osservazione delle competenze da certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi; rivedere le griglie delle prove equipollenti somministrate agli/alte alunni/e DVA;
- costruire un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, con particolare riguardo alle azioni di sperimentazione didattica eventualmente intraprese. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere predisposte le schede sintetiche in cui devono essere indicati con chiarezza i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.

2. Assicurare l'unitarietà educativa e promuovere una stretta collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.

La scuola deve operare come una comunità unita, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

- adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa;
- promozione dell'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero, l'attuazione di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione.

La scuola deve integrare una dimensione globale e interculturale nell'identità, nel curriculum e nell'organizzazione. L'obiettivo è preparare gli studenti a essere cittadini globali consapevoli e facilitare lo scambio di conoscenze e *best practice* tra istituzioni, attraverso le seguenti azioni:

- adesione a progetti quali: Erasmus+, E- Twinning ed altre iniziative per scambi culturali con scuole di altri Paesi;
- integrazione del curriculum di istituto con contenuti e prospettive di internazionalizzazione per l'inclusione;
- potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzato anche all'eventuale conseguimento della certificazione nelle diverse lingue;
- implementazione di partnership con istituzioni scolastiche straniere per progetti di collaborazione e scambio.

Il Collegio è invitato attraverso l'attività del Team Internazionalizzazione ed Erasmus+, nominato per il corrente anno scolastico, a redigere il Piano di internazionalizzazione.

3. Promuovere lo sviluppo delle competenze STEM e l'innovazione digitale.

La scuola deve trasformarsi da semplice fruitrice di tecnologia a un ambiente che integra il digitale in modo strategico e profondo per migliorare l'apprendimento, l'organizzazione e la comunicazione, attraverso le seguenti azioni:

- definizione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM;

- promozione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata a sviluppare le competenze in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico;
- veicolare alcune discipline STEM mediante la metodologia CLIL (es. Scienze e/o Tecnologia);
- promozione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare e potenziare le competenze digitali di studenti e personale, anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative e l'applicazione di tali competenze nei percorsi formativi delle discipline STEM.
- adozione di una didattica laboratoriale (in linea con le Linee guida STEM) per sviluppare e potenziare le competenze chiave (linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali), anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali e strumentazione innovativa acquisiti tramite il finanziamento PNRR Next Generation Scuola 4.0, con un focus specifico sullo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA).

Il Collegio è invitato a definire un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM.

In quest'ottica, l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) potrebbe rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento.

Il Collegio è invitato, altresì, attraverso l'attività del Team per L'IA, nominato per il corrente anno scolastico, a redigere il Piano d'Istituto per l'intelligenza Artificiale.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE e DIDATTICA

Il Collegio Docente è chiamato a tradurre le priorità e gli obiettivi generali in una progettazione didattica coerente ed efficace. Il PTOF dovrà, quindi, indicare chiaramente:

Contenuti essenziali

1. gli obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 l.107/2015);
2. il curriculum verticale di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e allo sviluppo di competenze di cittadinanza, attraverso la progettazione per unità di apprendimento con comune condivisione di tematiche verticali e la valutazione omogenea nei due ordini di scuola, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle nuove Linee Guida adottate con D.M. n. 183 del 07 settembre 2024;
3. il curriculum verticale di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, forme di didattica laboratoriale in grado di sviluppare interesse e metodo;
4. criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di Istituto;
5. scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative di contrasto e di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), privilegiando percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. Non basteranno quindi interventi isolati e settoriali: sarà necessario diffondere in modo sistematico pratiche e metodologie che favoriscano la piena realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Le azioni da intraprendere dovranno mirare a:
 - rafforzare le competenze di base;
 - stimolare la motivazione e valorizzare i talenti individuali degli studenti;
 - promuovere una didattica inclusiva e personalizzata;
 - garantire un forte raccordo tra attività curricolari e co-curricolari;
6. percorsi didattici interdisciplinari (progettare UDA) diretti a diffondere comportamenti ecosostenibili, attenzione alla salute, cura del territorio e responsabilità ambientale, in coerenza con l'Agenda 2030. La scuola collaborerà con enti locali e associazioni per promuovere azioni di sensibilizzazione e progetti di cittadinanza attiva in chiave ecologica;

È fondamentale che il Collegio si impegni per l'aggiornamento dei Regolamenti di Istituto e del Patto di corresponsabilità, strumenti pratici per sviluppare la cittadinanza responsabile e la piena partecipazione civica, culturale e sociale degli studenti.

Didattica per competenze

Le necessarie revisioni al curriculum dovranno tener conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si richiede in particolare di:

1. progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 IA scuola;
2. utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue;
3. prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'IA di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile;
4. progettare azioni specifiche alla luce dei risultati delle prove INVALSI e attivare strategie efficaci di recupero e consolidamento delle competenze di base, al fine del miglioramento degli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Orientamento formativo

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, di modifica dell'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21) il Collegio dei docenti è chiamato a:

1. progettare moduli di Orientamento formativo di almeno 30 ore per ogni anno scolastico per accompagnare gli alunni nelle loro scelte, da attivare per la scuola secondaria di primo grado;
2. adottare forme di didattica orientativa in grado di sviluppare la percezione del sé e delle proprie potenzialità, tenuto conto delle Linee guida per l'Orientamento;
3. promuovere azioni per l'introduzione del nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio;
4. realizzare percorsi di tutoring/mentoring personalizzati, l'orientamento in itinere per il recupero, per la riduzione della dispersione scolastica e per il ri-orientamento, anche attraverso le azioni previste dal progetto "Orientamento" del Piano Nazionale 2021-2027;
5. promuovere le iniziative di orientamento in entrata e in uscita con la programmazione di esperienze formative, per sviluppare interessi in previsione delle scelte future;
6. favorire il coinvolgimento della comunità scolastica e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività di socializzazione come Open day, momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura condivisa ed integrata

Inclusione, personalizzazione e benessere a scuola

L'inclusione è una priorità della nostra comunità scolastica, pertanto il Collegio è invitato a:

1. integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'IA può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
2. porre particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES), rivolgendosi sia agli alunni con disabilità certificata o diagnosi (L. 170/2010), sia a quelli non certificati, ma riconosciuti come tali dal team di docenti o dal consiglio di classe. Di fondamentale importanza sarà la rilevazione precoce e tempestiva dei casi di D.S.A. e la progettazione di percorsi didattici mirati utilizzando le più adeguate

misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, per valorizzare l'impegno e la partecipazione degli alunni.

3. potenziare l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni, attuando azioni che includano attività cooperative, momenti di confronto e strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e alla discriminazione;
4. favorire l'inclusione sociale e la comprensione interculturale attraverso l'internazionalizzazione (mobilità, eTwinning, cooperazione europea), garantendo la partecipazione equa di tutti gli studenti, per sviluppare una cittadinanza globale rispettosa delle diversità;
5. definire percorsi specifici di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana, con particolare attenzione alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
6. implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
7. sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.
8. promuovere attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
9. potenziare attività di valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali.

II PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema. Il PTOF dovrà contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità strategiche educativo-didattiche dell'Istituto e con gli obiettivi organizzativo-gestionali dell'Amministrazione.

La formazione, strutturata in Unità Formative della durata di 25 ore (pari ad un CFU universitario), anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, dovrà prevedere:

- corsi di formazione organizzati dal MIM e dall'USR Lombardia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti e ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIM e dall'USR Lombardia, dalla scuola capofila dell'Ambito, da Enti ed Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce coerenti con il RAV, il PdM ed il PTOF;
- interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto della realizzazione delle attività educative e didattiche previste dal PTOF e del miglioramento organizzativo e gestionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge, in ambito Privacy;
- attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate dal personale in servizio nell'istituzione scolastica.

Si riportano, di seguito, le cinque principali aree di bisogno formativo evidenziate dall'analisi interna, condotta dai docenti a partire dal PTOF 2022-25, dal RAV e dei criteri di riferimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. Il Piano di Formazione dovrà prevedere i seguenti moduli specifici di formazione:

1. Innovazione metodologica e digitale:

- predisposizione di un curriculum verticale di Istituto sulle competenze digitali, integrato nelle varie discipline, in coerenza con il quadro europeo DigComp 2.2.
- potenziamento della didattica laboratoriale e interdisciplinare, promuovendo il pensiero scientifico e tecnologico;
- incentivazione all'uso di metodologie attive e integrazione di strumenti digitali e di intelligenza artificiale nella didattica quotidiana.

- didattica della matematica nell'era dell'intelligenza artificiale generativa. Avvio di un percorso di ricerca e azione attraverso la rete "STEAMOrienta".
- alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie correlate, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'IA, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

2. Multilinguismo e competenze comunicative:

- promozione dell'aggiornamento linguistico e metodologico dei docenti di lingua inglese e avvio di percorsi di formazione per la metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze nell'insegnamento dell'italiano L2;
- sviluppo di percorsi di internazionalizzazione (Erasmus+, eTwinning) e scambi di buone pratiche, inseriti nel Piano regionale di formazione e percorsi di internazionalizzazione per l'inclusione, diretti a promuovere la partecipazione e la crescita professionale del personale del sistema educativo.

3. Educazione civica e cittadinanza sostenibile:

- definizione di strumenti metodologici e didattici per l'insegnamento dell'Educazione civica coerenti con il curricolo verticale d'Istituto;
- approfondimento dei temi di cittadinanza digitale, Agenda 2030 e sostenibilità ambientale e sociale;
- sviluppo della capacità di analisi del territorio, dell'individuazione delle risorse locali e dell'attivazione di collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni civiche.

4. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'Istituto:

- condivisione di criteri e strumenti di valutazione descrittiva comuni;
- rafforzamento della cultura della valutazione formativa e dell'autovalutazione d'Istituto attraverso pratiche di monitoraggio;
- approfondimento sulle modalità somministrazione delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) per migliorare la lettura dei dati e orientare le azioni di miglioramento.

5. Inclusione e benessere scolastico:

- potenziamento di strategie relazionali e inclusive, anche per la gestione efficace della classe e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.
- attenzione al benessere organizzativo e alla collaborazione tra colleghi.

Sarà favorita la partecipazione a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, e a percorsi di ricerca-formazione. I docenti della scuola secondaria di primo grado seguiranno le iniziative formative specifiche per l'orientamento di cui alle Linee Guida, promosse a livello territoriale.

Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Per il personale ATA il Piano dovrà prevedere:

1. Moduli di formazione relativi alla conoscenza di piattaforme legate agli applicativi amministrativi (SIDI, alla comunicazione, all'accoglienza e assistenza degli alunni con disabilità, alle nuove procedure amministrative), con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.
2. Percorsi di formazione in tema di IA con l'obiettivo dell'efficientamento della gestione amministrativa, che, attraverso l'utilizzo dell'IA, punterà a ridurre i carichi burocratici e a migliorare l'organizzazione dei processi scolastici;

INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI

Le indicazioni organizzative per le attività della scuola sono la base per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Pertanto, è fondamentale:

1. proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche;

2. implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance e per garantire trasparenza e tempestività nella comunicazione interna ed esterna; in particolare, utilizzare i canali istituzionali (sito web dell'Istituto <https://www.icdiaz.edu.it>, bacheca del RE-Nuvola, funzionalità della Piattaforma Unica) per mantenere un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
3. implementare il processo di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, anche favorendo la condivisione digitale dei materiali ed evitando la riproduzione di copie fotostatiche di testi;
4. potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato;
5. sottoscrivere convenzioni e protocolli, anche con associazioni del terzo settore;
6. promuovere le azioni del Team per la prevenzione del bullismo, al fine di adottare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nonché per favorire la "socialità serena, il rispetto reciproco e la responsabilità individuale e sociale";
7. promuovere le azioni del Team internazionalizzazione per attivare di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning) e implementare i processi di inclusione;
8. favorire azioni di supporto per la fruizione, previa identificazione e profilatura, dei servizi messi a disposizione di famiglie e personale scolastico alla nuova piattaforma UNICA del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
9. migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola (docenti ed ATA) e il benessere organizzativo, garantendo imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
10. assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF;
11. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
12. definire un sistema di documentazione di tutte le attività didattico-educative, al fine di individuare le buone pratiche e diffonderle.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica.

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, non è consentita la diffusione di dati sensibili, di foto e/o video attraverso canali e strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali.

Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per garantire coerenza con gli obiettivi del PTOF e qualità del processo, il Piano IA dovrà tener conto di alcuni elementi imprescindibili e articolarsi nelle seguenti fasi:

1. Definizione della governance di supporto. Occorrerà prevedere:
 - a. un Referente per l'IA, con funzioni di coordinamento didattico e tecnico.
 - b. Costituzione di un Team per l'IA, presieduto dalla Dirigente scolastica e composto da DSGA,

- DPO, referente per l'IA, Animatore digitale e team digitale, docente referente per l'inclusione, rappresentanti degli studenti e delle famiglie.
- c. Coinvolgimento sistematico del DPO, con pareri obbligatori nelle fasi di progettazione, scelta dei fornitori, redazione di DPIA (documento di valutazione dell'impatto sui rischi), monitoraggio dei rischi.
 - d. Collaborazione con enti esterni (università, enti locali, aziende), nel rispetto della normativa e sotto la supervisione degli organi collegiali.
2. Analisi del contesto: valutazione delle esigenze formative, delle risorse tecnologiche e delle competenze presenti. Occorrerà:
- a. valutare le risorse tecnologiche esistenti (hardware, connettività, software) e la loro capacità di supportare strumenti di IA.
 - b. identificare le aree didattiche, amministrative e organizzative che trarrebbero maggior beneficio dall'introduzione dell'IA.
 - c. selezionare piattaforme e tool di IA che siano conformi alle normative sulla privacy e adeguati all'età degli studenti.
3. Definizione degli obiettivi: sia a breve che a lungo termine, anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, identificazione di percorsi didattici e organizzativi che integrino l'IA in modo efficace e trasversale in tutte le discipline, definizione delle azioni, delle strategie, delle risorse e dei tempi.
- a. definire una Policy d'Istituto sull'uso degli strumenti di IA da parte di docenti, studenti e personale (es. regole sulla citazione, sul plagio algoritmico e sulla privacy - GDPR).
 - b. formare studenti e docenti all'uso etico, critico e responsabile dell'IA.
 - c. Sviluppare un micro-curricolo di IA, magari all'interno di quello delle competenze digitali o in moduli specifici, con approccio graduale e verticale.
 - d. Approvazione collegiale: discussione e approvazione da parte del Collegio Docente e del Consiglio di istituto.
4. Monitoraggio e valutazione: predisposizione di strumenti per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e promuovere il miglioramento continuo. Il monitoraggio dovrà essere continuo e documentato, con strumenti quali checklist, report di avanzamento, audit interni, metodologie come HUDERIA. Tale metodologia svolge una funzione simile al DPIA, ma focalizza l'attenzione sull'impatto etico e sociale dell'IA, sui diritti fondamentali, sulla democrazia e sullo stato di diritto. Il DPO avrà un ruolo essenziale:
- a. supervisionare la DPIA per i trattamenti ad alto rischio;
 - b. redigere relazioni periodiche alla dirigente e agli organi collegiali;
 - c. partecipare, laddove possibile, agli incontri con famiglie e studenti per garantire trasparenza.
- La valutazione dovrà riguardare non solo i risultati didattici, ma anche l'impatto sui diritti, la sicurezza dei dati e la percezione della comunità scolastica.
5. Formazione: pianificazione di interventi formativi mirati al personale docente e ATA. Il successo del Piano dipende dalla preparazione del personale.
- a. Mappare le competenze digitali e sull'IA del personale docente e ATA (mediante questionari o auto-valutazioni).
 - b. Prevedere percorsi specifici e differenziati per livelli.
 - c. Coinvolgimento del Personale ATA e DSGA: Formazione sull'impiego di strumenti IA per l'efficienza amministrativa, la gestione dei dati e l'archiviazione digitale.
6. Coinvolgimento degli stakeholder: studenti, famiglie, territorio, partner esterni. L'efficacia del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale è strettamente correlata al grado di partecipazione di tutte le componenti scolastiche e al dialogo con il territorio. Si adotteranno, pertanto, le seguenti modalità di coinvolgimento:
- a. costituzione di commissioni o gruppi di lavoro dedicati;
 - b. consultazione delle famiglie e degli studenti attraverso questionari, focus group o assemblee;
 - c. condivisione di buone pratiche e risultati a livello verticale e orizzontale;
 - d. pubblicazione di report periodici sul sito dell'istituto.

Questo approccio è necessario per garantire fiducia, corresponsabilità e condivisione delle scelte.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il Piano di miglioramento dovrà, altresì, indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie per la progettazione curricolare ed extracurricolare, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze. Verranno integrati nel piano i progetti di potenziamento sia per la primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del NIV, in collaborazione con le funzioni strumentali, il referente della valutazione, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i referenti Invalsi, i referenti per l'inclusione e tutti i docenti che vorranno collaborare.

Il NIV rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Considerato che il PTOF e i documenti di autovalutazione sono in scadenza, e vista la riapertura delle funzioni SIDI, si rende necessario rivedere, prima della scadenza delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico:

- rendicontazione sociale;
- predisposizione del RAV;

La Commissione di lavoro provvederà a condividere con il Collegio il Piano predisposto affinché possa essere esaminato, discusso, emendato ed elaborato nella sua versione definitiva e, quindi, approvato dal Consiglio di Istituto.

Con la Rendicontazione sociale, si darà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento dei Traguardi che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Nucleo Interno di Valutazione, insieme al DS, si adoperi per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione, in verticale, tra i due ordini di scuola, delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai risultati raggiunti e alle prospettive di sviluppo.

Il Piano è destinato alla comunità professionale di Istituto, alla comunità territoriale e all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, tutti accomunati da rapporti di scopo orientato allo sviluppo della mission istituzionale che si realizza anche attraverso la comunicazione. Pertanto, nella redazione del PTOF si dovrà presterà attenzione allo stile espressivo, alla correttezza terminologica e all'architettura generale del testo che per essere leggibile e fruibile dovrà essere organizzato per sezioni e paragrafi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il presente Atto, rivolto al Collegio Docente, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Luigia Alba

f.to digitalmente ai sensi del CAD
(Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.)